

SUCCESSO RIPRODUTTIVO DI GHEPPIO,
GRILLAIO E POIANA NEL TERRITORIO DI
ROCCAPALUMBA (SICILIA)

Andrea CAIRONE

Durante pluriennali osservazioni degli uccelli di Roccapalumba ed in parti colare dei rapaci diurni e notturni, ho avuto la possibilità di conoscere tutti i siti di nidificazione del Gheppio *Falco tinnunculus*, del Grillaio *Falco naumanni* e della Poiana *Buteo buteo* e di seguire da vicino le fasi della riproduzione. Con mia sorpresa ho però osservato che il basso successo delle nidificazioni è principalmente dipeso dall'intervento dell'uomo.

Area studiata

L'area è compresa nella tavoletta 259 III NE, Roccapalumba, dell'IGMI ed include perloppiù zone steppiche a pascolo o coltivate a cereali, frammiste a zone alberate a frutteti di mandorli ed ulivi, a parte qualche roccia isolata. Solo piccole aree sono ancora coperte da un residuo di macchia di lecci *Quercus ilex*, e scarso sottobosco. Qua e là si incontrano grossi carrubi *Ceratonia siliqua* e pini marittimi *Pinus pinaster*. In prossimità della stazione ferroviaria esiste un grosso rimboschimento di Eucalipti *Eucalyptus* spp. di notevoli dimensioni. L'area è collinare con pendii dolci e zone pianeggianti. Un piccolo corso d'acqua, il fiume Torto ne attraversa il lato Ovest.

Scoperta dei siti

I nidi dei rapaci sono stati cercati osservando tutte le rocce adatte, le vecchie costruzioni ed i grossi alberi. Di notevole aiuto è stata l'osservazione invernale e primaverile delle coppie in amore (parate, trasporto di materiale di costruzione al nido, reazioni particolarmente territoriali di alcuni individui, cibo portato al nido) ed anche la collaborazione di alcuni amici che mi hanno segnalato siti che non conoscevo. I nidi sono stati seguiti attraverso

le diverse fasi della nidificazione ed ogni dato utile è stato appuntato in un "diario ornitologico".

Numerose borre sono state raccolte presso i siti e sottoposte per l'esame all'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo.

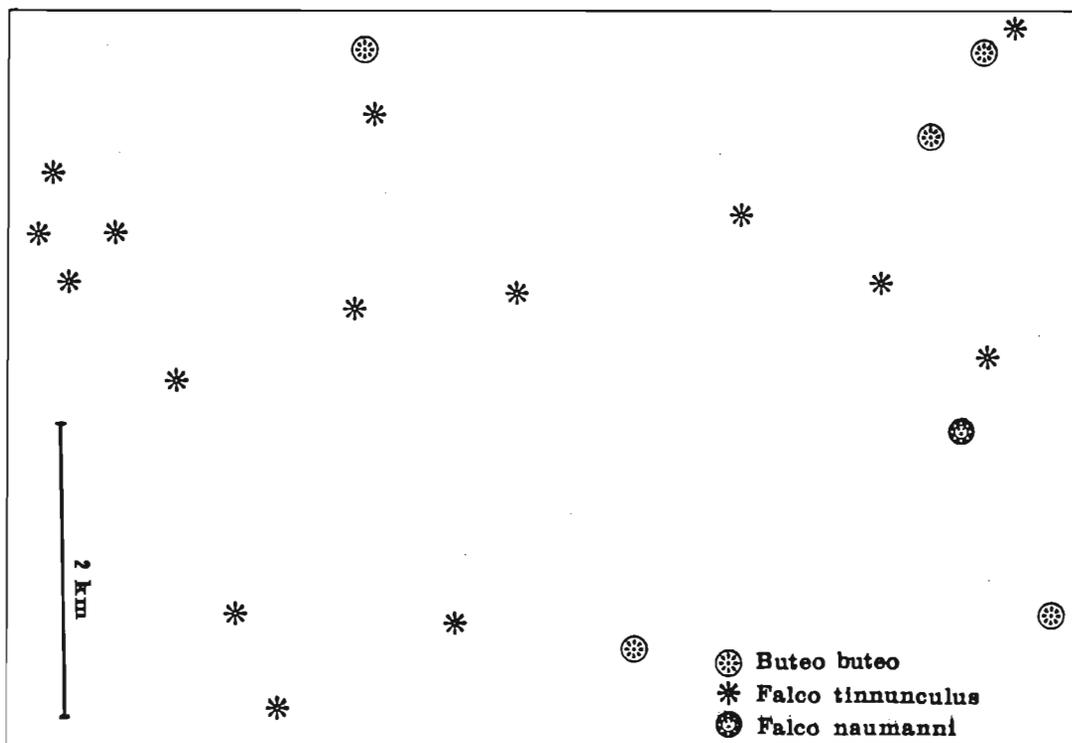


FIGURA 1 - Siti di nidificazione di Gheppio, Grillaio e Poiana nel territorio di Roccapalumba. L'unico simbolo per il Grillaio indica la colonia di 5 nidi. La carta è muta e priva di orientamento per evitare la localizzazione dei nidi.

Risultati

La distribuzione dei nidi è raffigurata nella Fig. 1.

Nella Tab. I sono riportati i dati del successo riproduttivo del Cheppio. Sono state censite 15 coppie in un'area di 84 km^2 che rappresenta una densità di una coppia ogni $5,6 \text{ km}^2$. In 13 nidi controllati, su 59 uova deposte, 4 sono state distrutte dall'uomo, 3 non si sono schiuse per cause naturali, men -

tre le altre 52 si sono schiuse, ma dei 52 piccoli nati solo 5 sono morti per cause naturali, mentre 38 sono morti a seguito del prelievo da parte dell'uomo. Il successo riproduttivo è quindi pari a 1,08 *pullus* per coppia.

TABELLA I - Nidificazione del Gheppio nell'area di Roccapalumba nel 1980.

n.c. = non controllato

No. uova	Uova schiuse	Pulli volati	Causa mortalità	Posizione nido	Altezza da terra in m
4	4	0	Prelievo	Roccia	50
4	0	0	Vandalismo	Roccia	2,5
5	5	0	Prelievo	Costruzione	2,0
5	3	0	Prelievo	Muretto	2,2
6	6	0	Prelievo	Costruzione	2,0
3	3	3	+++	Costruzione	2,3
4	4	3	Prelievo	Albero(Mandorlo)	5,0
4	4	0	Predatore non det.	Albero(Mandorlo)	4,0
5	4	0	Prelievo	Roccia	4,0
n.c.	n.c.	n.c.	+++	Roccia	3,0
4	4	4	+++	Roccia	4,0
5	5	0	Prelievo	Costruzione	3,5
5	5	0	Prelievo	Costruzione	3,0
n.c.	n.c.	n.c.	+++	Costruzione	5,0
5	5	4	Naturale	Costruzione	2,2
59	52	14			
no. 4,54	4,0	1,08			

Per il Grillaio, sono stati trovati 5 nidi (Tab. II) in una colonia costituita da 12 individui, tra cui 2 subadulti. Quattro di questi, controllati, hanno prodotto 13 pulcini, tutti involati. Il successo riproduttivo è pertanto uguale a 3,25. Nessun *pullus* è stato prelevato dall'uomo, per l'inaccessibilità dei siti. Uno dei due subadulti è stato invece abbattuto da un cacciatore nel mese di settembre 1980.

Per la Poiana (Tab. III) sono state trovate 7 coppie, con una densità di 12 km² per coppia. Su 14 pulcini nati (in 5 nidi) nessuno è volato, in quanto tutti prelevati dai ragazzi del paese. Uno di questi, da me recuperato, è stato successivamente liberato. I due nidi non controllati a causa dell'altezza degli alberi, con molta probabilità hanno avuto pieno successo riproduttivo, quindi in totale nella media generale, risulterebbe un successo appena inferiore

re ad 1. Anche in questo caso l'intervento dell'uomo è il motivo principale di una così bassa riuscita.

TABELLA II - Nidificazione del Grillaio.

n.c. = non controllato

No. uova	Uova schiuse	Pulli volati	Causa mortalità	Posizione nido	Altezza da terra in m
3	3	3	+++	Roccia	20
4	4	4	+++	Roccia	20
4	4	4	+++	Roccia	20
n.c.	2	2	+++	Roccia	20
n.c.	n.c.	n.c.	+++	Roccia	20
<u>11</u> no. 3,7	<u>13</u> 3,25	<u>13</u> 3,25			

TABELLA III - Nidificazione della Poiana.

n.c. = non controllato

* = individuo prelevato dal nido e poi liberato

No. uova	Uova schiuse	Pulli volati	Causa mortalità	Posizione nido	Altezza da terra in m
3	3	0	Prelievo	Pino	18
3	3	0	Prelievo	Pioppo	12
3	3	0	Prelievo	Eucalipto	14
n.c.	n.c.	n.c.	+++	Eucalipto	15
3	3	0	Prelievo	Mandorlo	6
2	2	1*	Prelievo	Eucalipto	10
n.c.	n.c.	n.c.	+++	Pino	14
<u>14</u> no. 2,8	<u>14</u> 2,8	<u>1*</u> 0,2			

Discussione

L'area di Roccapalumba ospita in totale 27 coppie di Gheppi, Grillai e Poiane, cioè una coppia ogni 3,1 km². Tale densità corrisponde a quella trovata da Massa (1980) per un'area-campione di 500 km² (una coppia ogni 3 km²) e quindi può considerarsi normale. Se si ipotizza che i due nidi di Gheppio non controllati, perchè inaccessibili, abbiano avuto un successo riproduttivo pari a quello riscontrato da Massa (1980), cioè 4,2 pulcini per coppia, il successo ri

produttivo totale salirebbe a 1,5 pulcini per coppia. Tale media, decisamente bassa, è una conseguenza diretta dell'intervento dell'uomo. Per quanto riguarda il Grillaio, nidificante in siti inaccessibili, il successo riproduttivo è invece più simile a quello riscontrato da Massa (1980) (4,2 pulcini per nido su 6 covate controllate). Il successo riproduttivo della Poiana come quello del Gheppio è scarsissimo. Il motivo di tale dato è dovuto alla consuetudine dei giovani dei paesi di allevare rapaci in casa. La specie più ricercata è la Poiana, per le sue maggiori dimensioni. Molti piccoli Gheppi, Barbagianni, Taccole, Assioli, Passeri, Averle capirosse, etc. sono poi prelevati dai nidi solo allo scopo di darli in pasto alle giovani Poiane, la cui fine è però sempre segnata nel volgere di pochi mesi. Solo in casi rarissimi è possibile convincere il "proprietario" a far volare l'uccello. Tale situazione potrà migliorare in futuro con un'adeguata e capillare educazione dei giovani, attraverso una divulgazione nelle scuole motivata dall'utilità di questi uccelli come predatori naturali.

SUMMARY

NESTING SUCCESS OF KESTREL *FALCO TINNUNCULUS*, LESSER KESTREL *FALCO NAUMANNI* AND BUZZARD *BUTEO BUTEO* AT ROCCAPALUMBA (SICILY)

In a 84 km² study area, 27 breeding pairs of the 3 species of raptors were censused and their nesting success was assessed in 1980. Data on nesting are summarized in Tab. I, II, III (columns from left: no. eggs, no. hatched, no. fledglings, cause of death, nest site, height; below: total, average). Nesting success was very low because many chicks were taken by children and by peasants.

RESUME

SUCCES DE REPRODUCTION DU FAUCON CRECERELLE *FALCO TINNUNCULUS*, DU FAUCON CRECERELLETTTE *FALCO NAUMANNI* ET DE LA BUSE VARIABLE *BUTEO BUTEO* PRES DE ROCCAPALUMBA (SICILIE)

Dans une zone d'étude de 84 km² j'ai recensé les couples nicheurs en 1980 et j'ai étudié le succès de reproduction des trois espèces de rapaces. Les Tab. I, II, III montrent pour chaque espèce (de gauche à droite) no. oeufs, no. éclosions, no. jeunes envolés, causes de mortalité, situation du nid, hauteur et (en bas) total et moyenne.

Le succès de la reproduction à été très bas parce que beaucoup de jeunes ont été pris par des garçons ou des paysans.

BIBLIOGRAFIA

MASSA, B. 1980. Ricerche sui Rapaci in un'area-campione della Sicilia. *Naturalista sicil.*, Palermo, 4: 59-72.

Ricevuto aprile 1981

**DATI QUANTITATIVI SULL' AVIFAUNA
NIDIFICANTE IN UNA ZONA SUBURBANA
DI PALERMO**

Tommaso LA MANTIA

Il migliore metodo di censimento quantitativo dell'avifauna si basa sulla osservazione ripetuta dei maschi in canto territoriale, mentre il ritrovamento e il conteggio di tutti i nidi è indubbiamente più laborioso.

Ho iniziato a raccogliere dati qualitativi e quantitativi sull'avifauna e sistente in una zona "di verde" nell'immediata periferia della città di Palermo, usando il sistema diretto del controllo delle nidificazioni albero per albero. Tale metodo, molto faticoso e lungo, mi è stato possibile perchè frequento l'ambiente, ma i risultati non sono assoluti, almeno per alcune specie.

Infatti, mentre è facile scoprire i nidi sugli alberi di agrumi, è più difficile trovarli nelle parti alte dei Nespoli, ove le grandi foglie sono molto fitte. E' per questo motivo che di alcune specie ho solo dati parziali di densità.

Presento i risultati preliminari del primo anno di ricerca.

Metodi

Ho contato tutti i nidi che è stato possibile trovare da marzo a luglio 1980 in un'area di circa 10 ettari. Di questa area però solo la metà è stata esplorata in modo completo, mentre dell'altra i dati sono incompleti. Considerata però la continuità delle due metà è pensabile che la densità delle specie sia omogenea. Le specie di cui i dati si possono ritenere assoluti sono: Capinera *Sylvia atricapilla*, Merlo *Turdus merula*, Pigliamosche *Muscicapa striata*, Verdone *Carduelis chloris*, Scricciolo *Troglodytes troglodytes*, mentre le specie i cui dati sono invece ancora incompleti o relativi sono: Cardellino *Carduelis carduelis*, Fanello *Acanthis cannabina*, Verzellino *Serinus serinus*, Fringuello *Fringilla coelebs*, Cinciallegra *Parus major*, Passero *Passer hispaniolensis*.

In totale sono stati trovati 45 nidi. Ognuno è stato misurato (diametro esterno ed interno e profondità della coppa) e schedato in modo da seguire le